

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CONFPROFESSIONI «Allargare la flat tax a studi e società tra professionisti»

«Bene la flat tax delle famiglie, ma non lasciamo a metà il lavoro fin qui fatto su professionisti e partite Iva. Bisogna infatti allargare il regime agevolato anche agli studi professionali, associati e società tra professionisti, finora esclusi dal regime forfettario». Lo sostiene il vicentino **Gaetano Stella**, presidente nazionale di **Confprofessioni**, dopo il tavolo convocato dal vice-



premier Matteo Salvini con le parti sociali. «La flat tax per professionisti e partite Iva si è rivelata di grande interesse per tutto il nostro settore, ma c'è un anello debole che frena gli investimenti, la produttività e l'occupazione delle strutture professionali. Così come impostata, la tassa non incentiva la crescita dei nostri studi che devono competere a livello Ue».



Salvini incontra le parti sociali e Siri illustra la flat tax: obiettivo 40 milioni di beneficiari

LINK: <https://www.ilssole24ore.com/art/salvini-incontra-parti-sociali-manovra-definire-agosto-ACNwHrY>



Salvini incontra le parti sociali e Siri illustra la flat tax: obiettivo 40 milioni di beneficiari Al tavolo oltre quaranta sigle, da Confindustria a Cgil, Cisl e Uil, da Confartigianato all'Abi, fino a Confedilizia, Legacoop, Confcooperative e Ania di Nicola Barone 15 luglio 2019 Salva 3 Commenta La Lega rilancia la flat tax al 15% fino a 55mila euro 3' di lettura «Sbloccare i cantieri, fare porti, aeroporti, ferrovie, un grande piano di investimento in opere pubbliche». Su questo la richiesta delle parti sociali è «unanime», nella sintesi offerta da Matteo Salvini all'esito dell'incontro al Viminale. «In molti lamentano mancanze da parte di qualche ministero e ufficio ministeriale non di nostra diretta competenza, vedremo di stimolare». Comunque è «molto soddisfatto» il leader della Lega per l'accoglienza di alcune proposte del Carroccio abbozzate al tavolo. GUARDA IL VIDEO -

La Lega rilancia la flat tax al 15% fino a 55mila euro «Useremo luglio e agosto per preparare una manovra basata sulla crescita e il taglio delle tasse», il solco tracciato dal vicepremier Matteo Salvini. Un secondo round di messa a punto delle misure, nella medesima formula, è previsto nella prima settimana di agosto. Salvini e il vertice con il mondo delle imprese Photogallery9 foto Visualizza Oltre quaranta le sigle, da Confindustria a Cgil, Cisl e Uil, da Confartigianato all'Abi, fino a Confedilizia, Legacoop, Confcooperative, Ania e **Confprofessioni**. «È l'inizio di un percorso», precisa Salvini, «non vogliamo sostituirci al presidente del Consiglio». A tutti gli effetti si tratta di un iniziale giro di orizzonte in vista delle scelte di politica economica attese per l'autunno, in particolare sul complicato rebus che dovrà portare alla sterilizzazione delle clausole Iva per 23 miliardi e all'adozione di

una nuova forma di flat tax. Flat Tax, cuneo e lavoro sul tavolo Salvini-parti sociali Scopri di più L'obiettivo formulato da Armando Siri, l'ex sottosegretario leghista ispiratore della misura presente al tavolo, è un'unica deduzione fiscale che assorbirà tutte le detrazioni. In particolare «vogliamo portare al 15% l'aliquota fino a 55mila euro di reddito familiare. Ci saranno benefici per 20 milioni di famiglie e 40 milioni di persone coinvolte. Ci sarà un grande impulso ai consumi e risparmi per 3.500 euro per una famiglia monoreddito con un figlio. C'è l'intenzione di portare nelle tasche 12-13 miliardi di euro». 15 luglio 2019 Salva 3 Commenta L'INCONTRO Flat Tax, cuneo e lavoro sul tavolo Salvini-parti sociali di Barbara Fiammeri e Claudio Tucci Si lavora inoltre a una seconda fase della pace fiscale, con la possibilità di chiudere con le imprese altri contenziosi. Per il

sottosegretario al Mef Massimo Bitonci si tratterebbe di un intervento di natura forfettaria. Parlando delle ipotesi a favore degli esercizi commerciali, zero commissioni per i pagamenti con Pos sotto i 25 euro e contactless. Un punto sulla situazione dei conti pubblici è stato fatto dal presidente della commissione Bilancio della Camera Claudio Borghi. «Il tiraggio delle misure del Reddito di cittadinanza e Quota 100 è inferiore al previsto, anche perché sono partite a metà anno. Maggiori incassi da fatturazione elettronica, maggiori dividendi da Bankitalia. Quindi un po' di margini ci sono, per fare degli interventi, che stanno a cuore dei cittadini, ma dovremo parlarne con la nuova commissione». Ma è dura la reazione su tutto il senso dell'operazione da parte del premier Giuseppe Conte. «Se qualcuno pensa che nella riunione tra il vicepresidente del Consiglio e le parti sociali in corso «non solo si raccolgono istanze da parte delle parti sociali ma anticipa temi, dettagli di quello che ritiene dovrebbe essere la manovra economica, questo non è corretto affatto, si entra sul terreno di scorrettezze istituzionali». Per il capo dell'esecutivo «la manovra economica viene

fatta qui dal presidente del Consiglio con il ministro dell'Economia, con tutti gli altri ministri interessati. Non si fa altrove, non si fa oggi e i tempi, tengo a precisarlo, li decide il presidente del Consiglio, sentiti gli altri ministri, in primis il ministro dell'Economia. I tempi non li decidono altri». Qui Salvini dribbla lo scontro. «È chiaro che i tempi della manovra li detta il presidente del consiglio, verso il quale abbiamo piena fiducia, ma prima si fa e meglio è». Da par suo Luigi Di Maio, su Facebook, non lesina critiche. Se i sindacati «vogliono trattare con un indagato per corruzione messo fuori dal governo, invece che con il governo stesso, lo prendiamo come un dato. Ci comportiamo di conseguenza. Ora ho capito perché alcuni sindacati attaccano la nostra proposta sul salario minimo. Parlino pure con Siri, parlino pure con chi gli vuole proteggere le pensioni d'oro e i privilegi. Hanno fatto una scelta di campo, la facciamo pure noi! Per quanto mi riguarda, basta recite, pensiamo a governare». Riproduzione riservata ©

Flat tax, Lega: 'la estenderemo a tutti'. I professionisti temono 'effetti collaterali'

LINK: https://www.edilportale.com/news/2019/07/professione/flat-ta-lega-la-estenderemo-a-tutti-.i-professionisti-temono-effetti-collaterali_71560...



PROFESSIONE Flat tax, Lega: 'la estenderemo a tutti'. I professionisti temono 'effetti collaterali' di Paola Mammarella Paola Mammarella 17/07/2019 Commenti Durante l'incontro al Viminale tra Salvini e parti sociali, i tecnici chiedono di 'dare effettivo compimento all'equo compenso' 17/07/2019 Commenti Consiglia 0 Commenti Foto: <http://www.interno.gov.it> 17/07/2019 - Dopo la flat tax per i professionisti, la Lega mira ad estenderla a tutti e c'è chi chiede di includere nel regime agevolato studi professionali, associati e società tra professionisti. Altri esponenti del mondo delle professioni evidenziano invece le criticità del sistema e chiedono invece misure per la tutela dell'equo compenso. Sono queste le posizioni emerse durante l'incontro tra il Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, e le parti sociali, svolto lunedì 15 luglio presso il

Viminale. Flat tax, le ipotesi in campo La proposta della Lega è di applicare una aliquota al 15% ai redditi fino a 55mila euro. Non è chiarose, nel caso in cui la misura passasse, la nuova tassa si applicherà subito a tutti o se si partirà con un avvio a scaglioni. In quest'ultima ipotesi, sarebbero tassati al 15% solo i redditi incrementali, cioè quelli aggiuntivi rispetto all'anno precedente. A beneficiarne sarebbero prevalentemente gli imprenditori, dato che i dipendenti non registrano grandi variazioni di reddito da un anno all'altro. Ad ogni modo, sulle diverse ipotesi il dialogo è aperto. RPT chiede equo compenso e partecipazione All'incontro ha preso parte la Rete delle Professioni tecniche (RPT). Il presidente, Armando Zambrano, ha evidenziato "gli effetti collaterali che la flat tax ha sugli studi professionali e sulle società tra professionisti, favorendo la divisione ed annullando quindi gli sforzi messi in

campo in questi anni per giungere a formule di collaborazione strutturata tra liberi professionisti". I professionisti tecnici hanno sottolineato inoltre "l'urgenza di dare effettivo compimento all'enorme di principio sull'equo compenso allo scopo di dare piena tutela al lavoro di ogni libero professionista, ed in particolare dei più giovani". RPT ha infine rinnovato la disponibilità a farsi carico di determinati atti della pubblica amministrazione, come previsto dalle disposizioni in materia di sussidiarietà contenute nel Jobs Act dei lavoratori autonomi (Legge 81 / 2017) . **Confprofessioni**: 'flat tax anche per studi e STP' "La flat tax per professionisti e partite Iva si è rivelata di grande interesse per tutto il nostro settore, ma c'è un anello debole che frena gli investimenti, la produttività e l'occupazione delle strutture professionali" ha affermato durante l'incontro **Gaetano Stella**, presidente

di **Confprofessioni**. "Così come impostata, infatti - ha continuato - la tassa piatta non incentiva la crescita dei nostri studi che devono invece diventare più forti e più strutturati per competere sul mercato europeo dei servizi professionali, dominato da colossi che rischiano di fagocitarci". "Riteniamo - ha concluso - che una flat tax estesa ai professionisti che operano attraverso società tra professionisti (STP) o studi associati (Associazioni Professionali) potrà spingere i nostri professionisti a investire nelle nuove tecnologie digitali, ma anche nello sviluppo di competenze "imprenditoriali" e a dare un nuovo impulso all'occupazione nel nostro settore". Flat tax per i professionisti, come funziona Al momento, l'unica flat tax esistente è quella dalla Legge di Bilancio 2019. La norma ha portato da 30mila (per i professionisti di area tecnica) a 65mila euro il tetto dei ricavi per accedere al regime agevolato. Chi rientra in questi limiti viene tassato con un'unica imposta al 15%, sostitutiva delle imposte sui redditi, delle addizionali regionali e comunali e dell'Irap. I contribuenti che aderiscono al regime forfetario non addebitano l'Imposta sul valore aggiunto in fattura,

non devono osservare gli obblighi di liquidazione e versamento dell'imposta né gli obblighi contabili e dichiarativi e non hanno l'obbligo di fatturazione elettronica. Sono esclusi dalla flat tax gli esercenti attività d'impresa, arti o professioni che contemporaneamente all'esercizio dell'attività, partecipano a società di persone, associazioni o imprese familiari o che controllano società a responsabilità limitata che svolgono attività riconducibili a quella da loro svolta in regime forfetario. Escluse anche le persone fisiche la cui attività sia esercitata prevalentemente nei confronti di datori di lavoro con i quali sono in corso rapporti di lavoro o erano intercorsi rapporti di lavoro nei due precedenti periodi d'imposta, ad esclusione degli "ex praticanti" che iniziano una nuova attività dopo aver svolto il periodo di pratica obbligatorio ai fini dell'esercizio di arti o professioni. Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter © Riproduzione riservata

Equo compenso dei liberi professionisti, **Confprofessioni**: «Il Molise sulla buona strada»

LINK: <https://www.termolionline.it/news/flash-news/825755/equo-compenso-dei-liberi-professionisti-confprofessioni-il-molise-sulla-buona-strada>



Riccardo Ricciardi © **confprofessioni**.eu CAMPOBASSO. Nell'ultima seduta della Giunta regionale del Molise, approvati tre importanti Proposte di legge. Di particolare rilevanza quella riguardante le disposizioni in materia di equo compenso e tutela delle prestazioni professionali. La Regione Molise intende, infatti, promuovere, garantire e tutelare il lavoro e la dignità delle libere professioni. Nello specifico, la Proposta è finalizzata a garantire l'equo compenso per le opere professionali svolte in favore della Regione, degli enti strumentali e delle società controllate, assicurando al professionista di ricevere il pagamento delle proprie spettanze. L'affermazione del principio dell'equo compenso, ossia di un indennizzo che risulti proporzionato alla quantità, qualità e al contenuto delle prestazioni erogate, si pone, da una parte, come strumento di difesa dei

liberi professionisti e, dall'altra, rappresenta anche una garanzia di qualità delle opere e dei servizi erogati ai cittadini. "L'impianto del provvedimento - ha spiegato il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi - è frutto di un percorso di confronto che ha visto la partecipazione dei vari soggetti interessati e ha consentito di recepire le istanze da loro rappresentate". In materia, l'Abruzzo ed il Lazio, hanno già da tempo approvato una legge ed il Molise sta percorrendo la stessa strada. TERMOLIONLINE.IT Invia alla Redazione le tue segnalazioni a redazione@termolionline.it Lascia il tuo commento Nome e Cognome E-mail La pubblicazione dei commenti deve rispettare alcune regole di buon costume e rispetto nei confronti degli altri. I singoli commenti verranno pubblicati previo controllo da parte della redazione. Il rispetto e la

fiducia nei confronti dei lettori prevede un costante monitoraggio dei commenti proposti ed una loro solerte pubblicazione. Tuttavia nel convalidare i commenti la redazione rispetterà tutti i principi utilizzati nella pubblicazione di una normale notizia redazionale, in particolar modo quelli di verità, interesse pubblico e continenza formale. I commenti dunque non verranno convalidati quando: Violano la legge sulla stampa Sono contrari alle norme imperative dell'ordine pubblico e del buon costume Contengono affermazioni non provate e/o non provabili e pertanto inattendibili Sono scritti in chiave denigratoria Contengono offese alle istituzioni o alla religione di qualunque fede Incitano alla violenza e alla commissione di reati Contengono messaggi di razzismo o di ogni apologia dell'inferiorità o superiorità di una razza, popolo o cultura rispetto ad altre Contengono messaggi

osceni o link a siti vietati ai minori Includono materiale coperto da copyright e violano le leggi sul diritto d'autore Contengono messaggi pubblicitari, promozionali, catene di S. Antonio e segnalazioni di indirizzi di siti web non inerenti agli argomenti trattati Contengono messaggi non pertinenti all'articolo al quale si riferiscono. Commenta